COMMISSIONE VI

FINANZE

19.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 LUGLIO 1988

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GIACOMO ROSINI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Botta ed altri: Concorso dello Stato nella spesa degli enti locali in relazione ai pregressi maggiori oneri dell'indennità di esproprio (2741) 3

Rosini Giacomo, *Presidente* 3, 4

Solaroli Bruno 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9.

RENATO RAVASIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge Botta ed altri: Concorso dello Stato nella spesa degli enti locali in relazione ai pregressi maggiori oneri dell'indennità di esproprio (2741).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Botta ed altri: « Concorso dello Stato nella spesa degli enti locali in relazione ai pregressi maggiori oneri dell'indennità di esproprio ».

Ricordo che, nella seduta del 7 luglio 1988, si è conclusa la discussione sulle linee generali, con le repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

Comunico che, in data 12 luglio 1988, la V Commissione ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che l'articolo 1 sia così riformulato:

ART. 1.

1. La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere ai comuni mutui, per un importo complessivo di lire 900 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e 1989, destinati al finanziamento dei maggiori oneri di esproprio, maturati alla data del 31 dicembre 1987, per l'acquisizione di aree destinate all'edilizia economica e popolare o per l'esecuzione di opere pubbliche. È data priorità ai comuni tenuti a pagamenti in base a sentenze esecutive e accordi amichevoli ai sensi delle disposizioni vigenti. L'onere di ammortamento dei mutui è assunto a carico dello Stato.

2. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge; valutato in lire 100 miliardi per l'anno 1989 e lire 200 miliardi per l'anno 1990, si provvede utilizzando le proiezioni per gli stessi anni 1989 e 1990 dell'accantonamento « Concorso dello Stato nella spesa degli enti locali in relazione ai pregressi maggiori oneri delle indennità di esproprio » iscritto, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988.

3. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Avverto che gli onorevoli Rosini, Visco, Bellocchio ed Usellini hanno presentato il seguente articolo aggiuntivo:

ART. 1-*bis*.

1. I mutui fondiari concessi ai sensi dell'articolo 2, lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1976, n. 7, potranno essere perfezionati anche con la stipulazione di un unico contratto; in tal caso le somme erogate saranno costituite in deposito cauzionale

presso gli enti mutuanti fintanto che non sia stata ad essi giustificata l'assenza di iscrizioni, privilegi o trascrizioni pregiudizievoli all'ipoteca a garanzia del mutuo e siano adempiute le altre condizioni stabilite nel contratto.

Poiché sono primo firmatario dell'articolo aggiuntivo, intervengo brevemente per sottolineare che esso propone la semplificazione delle procedure per la concessione dei mutui fondiari erogati a favore delle opere di edilizia popolare.

Attualmente tale concessione necessitando della stipula di due distinti atti notarili, comporta un'inutile duplicità procedurale per gli enti eroganti ed un raddoppio delle spese per coloro che intendono accedere ai mutui.

Con la dovuta umiltà e il giusto senso di realismo, recependo le procedure previste dalla legislazione tedesca, con le proposte in esame si introduce anche nel nostro ordinamento il superamento di una prassi che risale ormai al testo unico del 1905, stabilendo così la possibilità, anche per i mutui fondiari, del perfezionamento della stipula mediante contratto unico.

Ribadisco, senza enfasi, che anche mediante questi piccoli ritocchi alla legislazione, il nostro paese si modernizza e si prepara ad affrontare l'appuntamento del 1992.

BRUNO SOLAROLI. Signor presidente, onorevoli colleghi, non intendo sollevare problemi, dando luogo a situazioni paralizzanti, rispetto alla necessità di erogare, a seguito della tempestiva approvazione della proposta di legge oggi al nostro esame, interventi a favore dei comuni. Trattandosi, quindi, di un provvedimento di notevole urgenza, non posso non accettare il parere vincolante espresso dalla Commissione bilancio ed il mio sarà un breve intervento sull'ordine dei lavori.

Desidero sottolineare – affinché resti agli atti – che ancora una volta ci apprestiamo ad approvare un provvedimento-tampone nel tentativo di sanare la situazione in cui versa la finanza locale; da anni non si adottano al riguardo provvedimenti organici, e nemmeno una legge per la disciplina dei suoli comunali.

Pur condividendo la proposta di legge n. 2741 (di cui ribadisco la natura di provvedimento-tampone) e l'articolo aggiuntivo Rosini ed altri, nutro talune riserve.

In primo luogo, non condivido l'esclusione dei piani di investimento produttivo dalle categorie di interventi finanziati.

In secondo luogo, non approvo il termine del 31 dicembre 1987, in ordine alla concessione di mutui destinati al finanziamento dei maggiori oneri di esproprio, maturati alla scadenza testé citata. A mio avviso, la fissazione di un termine (diversamente da quanto avverrebbe per la conclusione di accordi amichevoli), non può considerarsi di carattere selettivo, sia perché legata a tempi procedurali non governabili da parte dell'amministrazione comunale, sia perché il testo della proposta di legge prevede finanziamenti per i successivi anni 1989 e 1990.

PRESIDENTE. Poiché l'articolo aggiuntivo Rosini ed altri implica profili di competenza della I Commissione, se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che sarà ad essa sottoposto.

(Così rimane stabilito).

Trasmetterò immediatamente l'articolo aggiuntivo alla Commissione affari costituzionali, per l'espressione del prescritto parere.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato a mercoledì 20 luglio 1988, alle ore 9.

La seduta termina alle 9,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO